

INCONTRO CON L'AVVOCATO STEFANO MARIA ZAPPALÀ DELLO STUDIO NORTON ROSE

Roma-New York e ritorno

Continuando nella ricerca di giovani Italiani del XXI secolo, abbiamo incontrato a Roma l'avvocato Stefano Maria Zappalà, Direttore dello studio Inglese Norton Rose di Roma.

di Vincenzo Marra*

A Piazza Navona, nel cuore di Roma, c'è Via di Parione e al numero 10, nel silenzio di un cortile del 500, lavora il direttore di uno degli studi legali finanziari più importanti del mondo, Stefano Maria Zappalà della Norton Rose.

Chi è Stefano Maria Zappalà?

"Mi sono laureato nel 1987 cum laude. Volevo fare il magistrato e dopo aver vinto il concorso statale (3 posti ogni due/tre anni n.d.r.) e tre anni spesi presso l'avvocatura dello stato, prima di fare l'ultima prova orale, incontrai l'avvocato Francesco Gianni." -Comincia così la sua storia- "Chiesi all'avvocato Gianni se potevo fare un'esperienza nel suo studio e mi rispose che aveva disponibilità solo nella costituenda sede di New York..."

E lei accettò?

"L'esame orale non lo feci più e la possibilità di lavorare con un grande professionista (Gianni) mista all'inconoscenza della mia età, mi fecero svegliare una mattina del 1992 nello Studio Gianni, Origoni di Manhattan."

Che cosa le ha dato New York?

"Tutto quello che mi mancava per comprendere due realtà complementari: Antica, elaborata, prudente e retorica, la prima. Frizzante, veloce, pragmatica e decisionista, la seconda. Dopo i 14 mesi trascorsi a New York e alcuni mesi passati a Dallas per seguire corsi di specializzazione, la mia vita era decisamente cambiata e non solo a livello professionale..."

Quello che aveva imparato in America le servi per l'Italia?

"Devo dire che ormai ero stato contagiato dal mondo degli affari così diverso dagli standards Italiani. Passai due anni come legale interno di una società quotata in borsa e altri 3 anni a perfezionarmi per crescere."



E possiamo affermare che come responsabile di uno studio Inglese a Roma sia cresciuto bene. Ma cosa è successo al suo rapporto con lo studio Gianni, Origoni?

"Il mio mentore resta "Franco" Gianni mentre Norton Rose è uno studio internazionale di project financing, diritto amministrativo, commerciale e bancario. In altre parole: sono tornato dove sono partito 16 anni or sono."

E questo "ritorno al futuro" è stato influenzato dal mondo anglosassone?

"L'esperienza americana ha solo amplificato la mia vocazione Europea. Dovunque ho avuto la fortuna di lavorare, dagli Usa all'Oriente, al resto del mondo, sono sempre stato orgoglioso delle mie radici Europee..."

Scusi Zappalà, nel suo nome c'è la Sicilia e nei suoi caratteri somatici,

c'è l'Italia. Perché dice di sentirsi solo Europeo?

"Per la stessa ragione un Bostoniano, un Texano e un Newyorkese le direbbero che sono Americani..."

Sì, capisco ma qui si parla di essere Siciliano, un territorio che nasce con la Magna Grecia che poi diventa Italia per dare i natali alla cultura Occidentale....

"Io sono un professionista che lavora in un contesto continentale dove i Paesi che lo compongono stanno lavorando per dialogare, in modo omogeneo sulla legge che deve regolarli. Se parliamo di emozioni e di storia, il mio orgoglio neolatino è nel mio Dna. Se però accettiamo di vivere l'esperienza della globalizzazione, noi Europei dobbiamo riconoscere che gli Usa sono all'avanguardia nella agilità del

sistema legale che regola quella società ovvero quei 50 Stati. Noi Europei siamo arrivati, con grande fatica, a 27 Stati e se continuiamo a parlare di Sicilia e d'Italia rischiamo di rimanere limitati in confini ormai troppo stretti per il XXI secolo."

Confesso che il suo concetto mi affascina. Lei è poco più che quarantenne sposato con Annalaura e con due figli. Quando i suoi bambini le chiederanno se vale di più la loro origine Italiana o quella Anglo Americana, cosa risponderà?

"Che il mondo ruota attorno all'onestà, la lealtà e la conoscenza: valori che si trovano ovunque. L'orgoglio della cultura Italiana può essere usato con garbo e con grazia. Se lo usiamo come una clava condannando chi beve il cappuccino dopo un piatto di spaghetti con le sarde, potremmo perderlo. La cultura è una merce di scambio che arricchisce i contraenti. In fondo anche noi abbiamo bisogno di imparare da chi può insegnarci e arricchirci. Ai più giovani vorrei continuare a dire: "Lasciate la quiete e la comodità del vostro rifugio. Scendete nella bolgia della grande città e sperimentate la gioia della competizione: l'esaltazione della vittoria e la delusione della sconfitta. Il ritorno al vostro rifugio vi farà apprezzare quella quiete che, prima di partire, vi sembrava solo silenzio."

E noi continuiamo a cercare questi nuovi concetti nell'Italia che cambia e che cresce. I giovani Italiani ci mandano messaggi chiari e sensibilmente distanti da quello che leggiamo ogni giorno su chi crede di rappresentare queste nuove realtà. Sono sicuro che se continuiamo a pubblicarli, analizzarli e riceverli, potremmo partecipare anche noi a questa bellissima rivoluzione culturale. In fondo, con i mezzi tecnologici che abbiamo oggi a disposizione, possiamo cominciare a meditare sui messaggi che ci manda Zappalà sulla "sua Italia", senza dover attendere 400 anni per ammettere che: "Eppur si muove!".

*Fondatore e presidente di Ilica

Leggete e diffondete

AMERICA OGGI

il quotidiano degli italiani d'America

IMPARA L'INGLESE

DISPONIBILE ANCHE CON LA TUA SCELTA DI:

- Excel
- GED
- College Success
- Internet
- MSWord
- Access
- FrontPage
- PhotoShop
- PowerPoint
- Management
- Windows
- Business English
- Accounting ed altro!

La scuola è autorizzata dalla legge federale ad accettare studenti non immigranti

Fondata nel
1955

212.840.7111

Spanish-American Institute

215 West 43rd St.(Times Square) Manhattan, N.Y. 10036

Fax: 212.719.5922* info@sai2000.org* www.sai2000.org*

VoIP: 166.84.191.135

Ti sei arretrato nei pagamenti del mutuo o negli altri pagamenti che ti creano problemi di credito? Hai bisogno di un prestito per migliorare la tua situazione finanziaria?

1-866-673-7879

NESSUN PAGAMENTO ANTICIPATO

Il Club Caduti Superga Mola con la collaborazione della Regione Puglia celebra il 37^{mo} anno della SAGRA DEL POLPO



Lil 31 Maggio 2008 alle 7.00pm, il Club festeggia la 37esima festa annuale della SAGRA DEL POLPO. Quest'anno il Caduti Superga Mola festeggia anche il 50esimo anniversario della sua fondazione. Cinquant'anni fa un gruppo di ragazzi, giocatori di calcio con a capo il Cav. Corrado Joe Manfredi decisero di fondare un club e dare a quest'ultimo il nome Caduti Superga Mola in onore dell'incidente avvenuto il 4 Maggio 1949 sul Monte Superga alla squadra di calcio del grande Torino. Da quel momento, il club ha avuto sempre dei grandi successi, quali calcistici, culturali e sociali.

Quest'anno la Molamerica Federation (Unione di tutti i club Molesi), con il Presidente Corrado Joe Manfredi, proprietario del Manfredi Auto Group di Staten Island e Il Caduti Superga Mola (Presidente Franco Quaranta), hanno deciso di

riportare in America i meravigliosi ballerini di danza folkloristica "I Danzanova", con Michele Mangano ed Enza Di Bari. In più saranno distribuite alla festa, magliette in onore della Sagra del Polpo. (Chairman della festa, Tony Pesse).

L'evento sarà festeggiato al ristorante El Caribe Country Club sito al 5935 Strickland ave in Brooklyn. Dopo tutti i successi degli anni passati anche quest'anno ci sarà un gustoso menù di pesce tra cui polpi cucinati e crudi per i buongustai. La serata sarà allietata dal famoso complesso "Caleps", tutti sono invitati.

Per maggiori informazioni, chiamare al club dopo le ore 8pm al 718-837-3130, oppure recarsi al 7021 20th ave di Brooklyn e chiedere di Franco o Tony.